

# Competenze: privati in pista per ridurre il divario

## Generation Italy

L'ad Pasquali: «A tre mesi dalla fine della formazione l'84% ha un lavoro»

Per contribuire a ridurre il disallineamento di competenze attraverso corsi di formazione professionalizzanti, scendono in campo i privati. Generation Italy, fondazione no profit ETS, fondata da McKinsey & Company, attiva in Italia dalla fine del 2018, ad oggi ha formato 9mila ragazzi con un tasso di occupazione medio al termine dei corsi dell'84%.

«L'approccio formativo è fondato sul "learning by doing" - spiega l'ad Oscar Pasquali - si parte dalle esigenze delle aziende, dalle figure professionali che più faticano a reperire, e si costruiscono i programmi formativi in base alle attività che si aspettano che le figure professionali ricercate svolgano nei primi anni di lavoro. Gli studenti acquisiscono competenze tecniche e soft skills, attraverso lezioni interattive, studio dei casi, simulazioni, role playing. I corsi sono aperti a ragazzi e ragazze tra i 18 e i 29 anni, ma per alcuni programmi come addetti vendita e installatori di pannelli fotovoltaici abbiamo ampliato fino a 45 anni. Non richiediamo specifici titoli di studio o esperienze professionali pregresse, ma motivazione e attitudine che vengono verificate nel processo di selezione. Per i nostri studenti e le nostre studentesse vogliamo essere l'opportunità di trovare il proprio posto nel mondo



**OSCAR PASQUALI**  
Amministratore delegato  
Generation Italy

del lavoro al di là dei loro percorsi personali, professionali e di studio

pregressi».

Sono 11 i programmi formativi offerti gratuitamente agli studenti in 5 aree professionali: tra questi segnaliamo addetti vendita in ambito retail (3 settimane); operatori per il settore ristorazione e ospitalità (4 settimane); nel digitale cybersecurity (10 settimane), cloud specialist (14 settimane) data engineer (15 settimane); nel manifatturiero operatori di macchina a controllo numerico (12 settimane); nella transizione energetica installatori di pannelli fotovoltaici (8 settimane).

L'occupazione a 180 giorni dal termine della formazione è all'84%, ad un anno dal termine della formazione il 75% ha ancora il posto di lavoro (85% per i programmi digitale/tecnologico). L'11% di studenti non ha completato il programma, principalmente per opportunità lavorative (28%), necessità familiari (20%), ragioni di salute (9,7%). Il primo rapporto di lavoro post programma nel 31% dei casi è uno stage extra-curricolare, nel 29,6% un contratto tempo determinato, nel 25% apprendistato, nel 9,7% tempo indeterminato. Il secondo contratto post programma nel 34,6% dei casi è tempo determinato, nel 24% tempo indeterminato, nel 23% apprendistato, nel 13% stage extra-curricolare. Secondo un'indagine svolta tra un campione di 466 beneficiari che hanno completato la formazione da 2 a 5 anni, il 91% lavora (96% per i programmi digitali), il salario medio è di 1.600 euro: 1.200 per i programmi in ambito vendita, 1.650 in ambito digitale/tecnologico e 1.650 in ambito manifatturiero.

© RIPRODUZIONE RISE RWATA

